

# LA PATRIA DELL' FRIULI

## POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

### ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione; per l'estero lire 20; per il Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'an-

no numero cent. 5

Arretrato cent. 10

### INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Cognac, Via Savorgnan N. 13. Numeri separati si vendono all'Espresso e dal tabaccajo in Mercato Vecchio.

Udine, 20 ottobre.

Domenica saranno di ritorno a Roma il Presidente del Consiglio ed i Ministri che a questi giorni si trovavano nell'Alta Italia, ed intervennero alla festa di Torino. Quindi è probabile finalmente (dopo le feste, le inaugurazioni e i Congressi) sia possibile il prendere gli accordi necessari per rendere utile al paese la prossima riconvocazione del Parlamento. E sebbene ancora alle affermazioni susseguano le smentite, e v'abbiano giornali che con le loro polemiche vorrebbero alimentare la dissenziente discordia, sembra che si proceda verso un fatto assai desiderabile, cioè verso quella conciliazione dei gruppi di Sinistra, da cui deve venire al Ministero almeno quel grado di stabilità che nelle presenti condizioni dell'Italia è lecito sperare.

Intanto su alcuni punti del suo programma finanziario sembra che l'on. Grimaldi abbia ceduto alle osservazioni dell'on. Magliani, ognor considerato autorevole in argomento; sembra che gli onorevoli Depretis e Crispi sieno proclivi a transigere col Ministero e ad assicurargli il voto d'una frazione della Deputazione nordica ed altri della Deputazione meridionale; di più, addottato le dimissioni del Generale Cialdini, il posto di ambasciatore a Parigi sarà dato a taluno che forse lo agognava da un pezzo, e coi due portafogli tuttora vacanti si potrà dare pegno di amicizia ad altri capi-gruppi od ai loro fidi luogotenenti. Delle quali manovre che anche in altri Stati si osservano e che sono malanni inerenti al costituzionale reggimento noi non ci meravigliamo; e se questa volta possono tornar utili alla conciliazione, tanto meglio.

I diari esteri continuano a darci relazioni dei prodromi dell'azione legislativa in alcuni Stati. Intanto confermasi che il Parlamento viennese userà ogni discretezza al nuovo Ministero, e anche nella Camera ungherese gli attriti saranno manco intensi, tanto più che il Ministro delle finanze poté già annunciare provvedimenti diretti a coprire il deficit. E belle speranze vennero pur annunciate dal Discorso della Corona alla Dieta prussiana, e seri propositi d'immagiare le condizioni economiche del paese, ed in siffatto modo da favorire la pace interna contro le dottrine settarie. Dunque sotto buoni auspici s'inizia colà il lavoro parlamentare.

Dalla Spagna, che per le recenti inondazioni è mal disposta alle straordinarie auliche esultanze per le regie nozze, è giunta oggi una notizia che consolerà gli Amici della pace ed i filantropi di tutte le Nazioni, ed è quella che concerne l'abolizione della schiavitù nelle colonie. E poichè il subitaneo passaggio dallo stato schiavo allo stato libero potrebbe nuocere agli ex-padroni ed ai nuovi liberati, così l'emancipazione per gradi si otterrà, e non saranno scomposti interessi o messi a pericolo i proprietari di terreni per la perdita delle braccia che dapprima li coltivavano, come i servi della gleba nel medio-evo.

### NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 28 corr. contiene: Un decreto in data 23 settembre che dichiara opera di pubblica utilità l'ampliamento del poligono dei pontieri in Piacenza.

secoza assordonare i principi del libero scambio, si devono proteggere parecchie industrie: poichè combatté l'ammnistia generale e l'articolo della legge Ferry.

Nella sua prima seduta il Consiglio Provinciale di Parigi espresse a gran maggioranza il voto che sia assicurata la tranquillità del paese, cancellata ogni traccia delle discordie civili, e aggiunse la speranza che il parlamento voti l'amicizia generale.

Cassagnac ha pubblicato un articolo violentissimo contro Gent, reclamante nominato a governatore della Martinica, e dice che muoverà un'interpellanza contro tal nomina. Si crede che gli si intenterà un processo.

Per la dimissione del deputato Gent, la deputazione dei radicali del dipartimento Vaucluse porterebbe a candidato Humbert.

È arrivato a Parigi Noailles. Il ministro Waddington ebbe con lui un abboccamento, nel quale si sarebbero concertati per dissipare qualsiasi malinteso che potesse insorgere fra l'Italia e la Francia.

Continuano in Francia le dimostrazioni comunarde. Ad unanimità di voti, meno quattro, il Consiglio generale della Senna approvò la mozione in favore dell'ammnistia plenaria, di cui parla la notizia più sopra.

Ieri al Consiglio dei ministri vénnero decise alcune istruzioni da indirizzarsi agli uffici generali, circa le dimostrazioni politiche. I Generali, in vista di Carlos ad abbandonare la Francia, perché in caso contrario sarebbe stato costretto con un formale decreto d'espulsione.

Essendo i voti politici interdetti ai corpi amministrativi, Hérod, prefetto della Senna, ha protestato contro il voto adottato a grande maggioranza dal Consiglio municipale di Parigi, che si è pronunciato per l'ammnistia plenaria ai comunardi.

Già si parlò dell'intenzione di Cialdini di ritirarsi in Spagna. Ora troviamo in un dispaccio da Parigi del Daily News.

Il generale Cialdini, non solo persiste nella sua risoluzione di rinunciare all'ambasciata, ma dichiarò, in una conversazione che si dice abbia avuto con Zorilla, di voler ritirarsi in Spagna, e non più ritornare in Italia se non allor quando verrà per lui il tempo di essere seppellito vicino alla sua consorte. (?)

### Dalla Provincia

#### RISICULTURA

(Confutazione ad un articolo del « Giornale di Udine »)

Nel Giornale di Udine 14 corr. un certo sig. P. O. di Campomolle, avendo letto un articolo intitolato Risicoltura che parla di Fraforeano, intacca l'Amministrazione di quello Stabile.

Siccome l'argomento, ivi trattato, non esigerebbe riscontro da parte mia essendovi degli apprezzamenti generali di igiene e di diritti, aveva deliberato di tenermi silenzioso; ma pensando che per erronea interpretazione del mio mutismo taluni innegassero alle cose dette dal P. O. come fossero verità inconfutabili, e vedendo nel detto comunicato errori di cifre e di fatto mi risolvo a rispondere:

Parlo ora al sig. P. O. di Campomolle.

Permettetemi, egregio articolista, che vi dica due parole storiche in merito. Quando i sig. Gaspari erano proprietari di Fraforeano sullo stabile loro esistevano Risaje. A questi signori successe il signor Herpin fino alla fine

dell'anno agrario 1876. E il Riso non venne più coltivato durante tutto il tempo che il sullodato signore fu proprietario.

Dunque voi alludendo a questa ultima epoca scrivete: « È cosa notoria che nè in Fraforeano nè nelle circostanti località, prima della attivazione delle Risaje, vi ebbero casi di febbre per malaria o se pure se n'ebbe, alcuno si fu in quei pochi soltanto che seco ne portarono i germi da altri luoghi malsani. »

A tutto ciò vi risponde la seguente dichiarazione, che tengo in brigantina:

« Con soverchia avventaggiosa per lo meno senza esatte notizie è dichiarato (pare) da persona non istruita nelle mediche discipline, in quantochè so dire ed asserisco che negli anni 1874, 75, 76 (epoca in cui non esisteva la Risaje), nei quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874, 75, 76, i quali io disimpegnava i doveri di Condottore anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche; sia s'è tipo terzianario semplice; sia doppiotipe vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria, negli anni 1874

a togliere le supponibili uniche e più ovvie cause locali dello sviluppo delle febbri intermitenti o di malaria, e vedreste che avete il cimitero nel centro dell'abitato, che dalla parte di ponente il vostro villaggio è circondato da un lungo foso d'acqua stagnante, e che l'acqua non è igienicamente potabile, perchè i pozzi, a piccola distanza del cimitero e dalle acque stagnanti, sentono necessariamente l'influenza di filtrazioni malsane. Vedreste inoltre che le case in generale sono basse ed umide, con i letamaj avanti alle porte, ed una gran parte degli abitanti, quantunque proprietari, sono quasi miserabili: ed allora, visto che sieno vere queste cose, avrete trovato le cause dello sviluppo delle febbri.

Il medico di Teor ed i farmacisti di Rivignano e di Ronchi coscienziosamente informino, Voi dite. Lasciamo da parte i farmacisti, che in questo caso non possono essere competenti. Certo però è che il medico di Teor, dietro richiesta del vostro Municipio, ha dichiarato per iscritto quanto segue:

Nel capo luogo (Tecr) il numero dei casi in quest'anno fino ad oggi (26 settembre 1879) è minore dei decorsi anni 1877-1878: poichè solo undici si presentarono alle mie osservazioni, mentre nei due anni antecedenti oltrepassarono la cifra del venti. Nella frazione di Campomolle i febbritanti per malaria sorpassano in quest'anno la numerica dei due passati anni; poichè a questa ora se ne contano 39 casi in confronto di 22 del decoro 1878 e 19 dell'antecedente 1877.

Come sta caro P. O. che i 22 del 1878 la vostra penna li fa diventare 67; e i vostri 117 del corrente anno non sono che 19?

E poi quel buon uomo di medico vostro lasciatelo stare, non obbligate a cambiar forma di esprimersi, affinchè coscienziosamente, come voi dite, possa scrivere quello che egli crede vero. Egli infatti, stendendo nel maggio o giugno di quest'anno una dichiarazione sulle Risaje a richiesta della vostra on. Giunta fu obbligato a cambiare il tempo nel verbo nella frase che diceva: *Si dovrebbe ritenere che le risaje Si deve ritenere*

La differenza del futuro condizionato al presente imperativo non vi pare, egregio P. O., che sia enorme al punto da svisare il senso delle cose?

Voi continuate l'articolo prima citato, e dite: « Oggi fa compassione di vedere la maggior parte della gente di Fraforeano pallida e scarna, a motivo delle continue febbri che la consumano. Basti il dire che l'Amministrazione di quella tenuta è costretta a somministrare ai suoi dipendenti il Chinino onde non vengano decimati da tali febbri »

Rispondo con dati statistici alla mano. Prendiamo l'ultimo triennio, in cui non eravi la coltivazione del Riso.

Popol. di Frasor. nel 1874, 355 morti 14  
» 1875, 460 » 15  
» 1876, 465 » 15

Media della popolazione N. 460, media dei morti 14.66 ossia il 3.18 p 100.

Passiamo al triennio in cui fu coltivato il Riso.

Popol. di Frasor. nel 1877, 438 morti 9  
» 1878, 501 » 12  
» 1879, 457 » 7  
n. 1396 n. 28

Media della popolazione 465 media dei morti 9.33 ossia il 2.010.

Osservate combinazione, pietoso P. O.!! Finanche le statistiche dei morti stanno contro il vostro aserto.

In quanto poi al chinino che somministro ai miei dipendenti, non però costretto come voi dite, non so dirvi altro che di imitare il mio esempio; datelo pure voi gratis il chinino ai vostri ammalati e vi diranno un grazia di cuore.

Nel vostro articolo dite poi che quelli che cercarono lavoro sono giovanetti e giovanette. Adagio sig. P. O. non sono solo 300 le persone che domandarono d'essere impiegate nella mietitura e stagionatura del riso ma bensì 500 e più; e non solo giovanetti e giovanette ma padri e madri di famiglia, perfino sarti e calzolai. Dunque questi non vengono per potersi comperare senza incomodo della famiglia il cappello,

« il sigaro, il grembiule ed il fazzoletto», ma fors'anche per bisogni di maggior importanza. E poi non sarebbe un bene che il lavoro dasse loro con che comperare altre cose meno necessarie del vitto? Già si sa che non si vive di solo pane.

Sorpassando per un momento le cifre che voi dite esprimere le pagne delle giornate di lavoro, entriamo nel tema dello scolo del Cragno sul quale voi scrivete: « Ma sarebbe cosa ben altrimenti rilevante se io citassi nome e cognome di parecchi villaci recatisi a Fraforeano a richiamarsi per l'acqua delle risaje abusivamente immesse nella roggia Cragno ed esalveate a danno dei loro fondi; ebbesi buone parole che non costano niente, e così furono bellamente rimandati, colla singa di un risarcimento che è tutt'ora di là da venire e che probabilmente non conseguiranno mai più ».

Cancellate avanti tutto la parola abusivamente, perchè il Cragno è lo scolo naturale di una parte dello stabile di Fraforeano ed anche parte di altre terre limitrofe a sponda sinistra, fra le quali anche di alcune del vostro villaggio. Il Cragno è scolo altresì in forza dell'art. 610 del Cod. Civ. — Poi parlate di acque delle risaje. Qui ad illuminare voi, sig. P. O., ed alcuni altri che parlano di scoli e di risaje conoscendo questo argomento tanto quanto io conosco la lingua chinesa; lasciate che vi citi un fatto. Nel 30 giugno ultimo scorso invitava io da Rivignano i signori Locatelli Pietro, Colautti Giovanni Battista, ed Alessandro Solimbergo, Sindaco di quel Comune unitamente ai signori Luigi Domini perito ed al cav. Guglielmo Fabris di Latisana perchè constatassero che in quel tempo le risaje erano state da me fatte asciugare per buoni motivi di quella coltivazione. Questi videro; poi si portarono, al Ponte sul Cragno detto di Modeano dove parte delle acque di Fraforeano scolanti si raccolgono, e trovarono che l'altezza del parapetto del Ponte al pelo d'acqua era di m. 2.30. Gli stessi signori, invitati di nuovo il 9 agosto ultimo scorso per constatare che le risaje erano tutte alimentate da qualche quantità di acqua voluta dalla coltura di questo cereale, si portarono nuovamente al Ponte suaccennato di Modeano, ed ivi riscontrarono che le acque erano di m. 0.47 sotto il livello antecedente. Il tempo era al bello normale in ambo le visite. Come sta che le acque, essendosi aggiunte le colature delle risaje, invece di aumentare erano diminuite?

Ovvia era la spiegazione; nella prima visita il Cragno era ingombro delle solite erbe aquatiche e nella seconda era stato poco prima praticato nel canale lo sgarbo delle erbe per cura, parte di chi ha l'obbligo, e parte per buona volontà di questa amministrazione.

Questo fatto a mio parere prova due cose: prima, che lo spurgo dei canali di scolo è necessario; secondo, che queste colature erano e sono di ben poca entità. Voi parlate di queste acque colatizie senza indicare nemmeno approssimativamente la quantità, né quanti centimetri cubi, né quanti modoli, né quanti metri cubi. Io invece, rispondendo alla nota Prefettizia N. 14298 del 18 luglio 1877, indicava questo ed altre cose relative ai danni da voi accennati. Avvenne un sopralluogo in concorso di un ingegnere incaricato dalla R. Prefettura, si stese un verbale nel vostro capoluogo; leggete il tutto, e scrivereste con più cognizione di causa. L'Autorità superiore è nella materia più competente di me di voi a giudicare.

E vero che vennero da me parecchi villaci « a richiamarsi », ed io risposi domandando loro chi avrebbe a me pagato i danni delle allagazioni del Cragno più estesamente sentiti sulla tenuta di Fraforeano.

Dovevano invece, giacchè votarono contro al Consorzio del Cragno, almeno osservare a chi incomba l'obbligo dell'ordinario spurgo e sgarbo delle erbe nel letto del Cragno stesso; ed ho mostrato all'uopo e spiegato loro un instrumento notarile che portava in proposito. Per ciò voi non dite il vero quando osate scrivere: « Così si mena per naso povera gente che non ha

modi di far valere presso i Tribunali le sue ragioni ».

Nel vostro Comune vi sono dei possidenti ricchi, anzi qualcuno ricchissimo e che ebbero parte delle loro terre danneggiate dalle allagazioni del Cragno; questi hanno i loro intelligenti fattori e danari da muovere querela non in uno, ma in tutti i Tribunali del Regno. Perchè non lo fanno?

In merito al prezzo che pagansi i lavoranti leggo: « E poi davvero che avrebbero forte motivo da rammaricarsi qualora venissero esclusi dalla mietitura. Si tratta del grosso stipendio di quaranta ed al più ottanta centesimi al giorno! Grasso dal resto in vero relativamente a quello ottenuto dagli operai per la trebbiatura del riso a prezzo fermo, lavorando giorno e notte con un riposo di sole cinque ore sopra 24, che non maggiore di lire 1.00 al di per ogni individuo. »

Bravo P. O., qui siamo nel campo dei numeri, e l'aritmetica è positiva. Eccovi quanto furono pagate quelle o quelli impiegati nella mietitura.

A tutto ieri per giornate num. 3902 furono pagate lire 2976. Notate che qualche compagnia arrivava sul lavoro dalle 8 alle 10 antimeri, e il numero esposto delle giornate figura per intero, e per norma solo dell'Amministrazione, essendo la mietitura a contratto.

La media dà dunque oltre a Cent. 76 al giorno per le persone impiegate alla mietitura; per gli operai contadini addetti alla trebbiatura, lire 1.00 al giorno e lire 1.10 per ore dodici e non 19. Il doppio poi per quelli i quali hanno voluto lavorare il giorno e la notte consecutiva.

A Voi dunque questo prezzo di centesimi 76 per una donna, e di lire 1.10 per un uomo, pare a questa stagione un corrispettivo giornaliero assai misero. A me sembra invece, che, con questi chiari di luna, sia un prezzo ragionevole. Sentiamo Voi, o qualche ricco proprietario del vostro Comune quanto pagate le giornate nella corrente stagione, e quanto alla fine di un anno viene ad avere un uomo ed una donna chiamati a giornata per lavori agricoli?

In seguito al medesimo periodo dite: « Qual meraviglia, se alcuni pochissimi contadini, non più di mezza dozzina, bisognosi di lavoro e minacciati di rifiuto in seguito a quelle firme, si studiavano di acquietarne i risentimenti, riversandone su altri la responsabilità? » Ammeno che voi, computista egregio, non contiate le cinquantine per dozzine, io sostengo l'asserto dell'articola che primo scrisse in proposito, e al quale avete creduto di aver risposto col vostro articolo pieno di asserzioni gratuite, raccolte forse nei circoli di oziosi maledicenti.

Noterò che nessuno fu minacciato di rifiuto e quindi nessuno si studiò di acquietare i risentimenti. Dunque alla fine, delle due l'una: o sono veri gli accennati da voi cent. 40 e 80 che darebbero per media 60, e la mezza dozzina dei protestanti ritrattati; o sono veri i dati numerici da me qui sopra esposti.

Vi propongo quindi quanto segue: Io sono pronto ad accettare il giudizio di uno o più incaricati nominati dalla Camera di commercio di Udine. Questo giurì dovrà assumersi l'incarico di portarsi da voi, da me, ripassare il Registro dei giornalieri, le note autografe dei Capi compagnia, dove vi sono i cognomi degli individui che lavorarono, interrogare questi stessi, constatare in fine da qual parte sta la verità.

Se le cifre da voi poste saranno vere io mi assoggetto a pagare la somma di lire 300, più le spese relative agli incaricati. Le 300 lire saranno devolute ai più poveri abitanti del vostro villaggio; e se invece saranno le mie le vere, pagherete oltre le spese suaccennate lire 300 al Sindaco del mio Capoluogo, affinchè sieno distribuite alla pallida e scarna gente di Fraforeano.

Appena poi mi sarà notificata la vostra richiesta alla detta Camera di commercio per la nomina del Giurì, io consegnerò all'Ufficio della stessa Camera la ricevuta delle lire 300, depositate presso la spettabile Banca di Udine.

I raccolitori di firme per la Petizione contro la Risicoltura furono incolpati

di aver commesso un atto che io mi astengo dal qualificare, cioè di avere carpito firme da gente che non sapeva che cosa firmava.

Ebbene voi, quando scrivete il vostro articolo di risposta non giungeste neppure a comprendere quanto grave sia questo fatto, di cui si mosse accusa. Nel vostro articolo dite che si tratta di zelo che dovrebbe lodarsi. Caro sig. P. O., vi faccio l'augurio che nelle vostre azioni e nei vostri discorsi possiate sempre ispirarvi a una morale ben diversa.

In ultimo egregio P. O. abbiamo fatto quattro chiacchere, le quali ci offrono l'occasione di erogare una piccola somma a favore dei nostri poveri; così potremo vantare sentimenti umanitari come voi dite. Animo, alzate la visiera, o meglio levate la maschera, e firmatevi col vostro nome come io ora faccio. Fraforeano, 19 ottobre 1879.

Carlo Ferrari.

S. Giov. di Manzano, 27 ottobre

Il Comune di S. Giovanni di Manzano per gli inondati, e pei danneggiati per l'eruzione dell'Etna ed i terremoti nel 1879 ha elargito la seguente somma:

Spedito al Prefetto di Ferrara dal dott. Clodoveo d'Agostini con vaglia postale 11 giugno 1879 e raccolte mediante questua particolare comprese le spese postali L. 58.00

Raccolte mediante questua generale dal Comitato ad hoc eletto dal Consiglio comunale L. 55.08

Elargite dal Cons. comunale L. 200.00

Totale L. 311.03

Di queste L. 255.08 sono state consegnate alla R. Prefettura per l'invio al Comitato generale per i danneggiati suddetti.

Il Sindaco MOLINARI.

Per frivolezze, certo Fornasier Domenico di Arzene (S. Vito) attaccò brighe col proprio figliastro Siroppi Francesco. Dalle parole passati ai fatti, questi ultimo estrasse un coltello acuminato minacciando il patrigno; ma costui, dato di piglio ad una sedia, cominciò a dar giù colpi da disperato, e nel trambusto ne mendò uno si portò alla propria moglie, che erasi intromessa per pacificare, che cogliendola alla tempia sinistra, la rese poche ore dopo cadavere.

L'Arma dei Reali Carabinieri ha potuto scoprire ed arrestare gli autori della gravissima di cui ieri facemmo cenno.

## CRONACA CITTADINA

**L'inaugurazione della ferrovia Pontebba.** Questa mattina alle sei partirono dalla nostra Stazione per Pontebba gli invitati alla festa di oggi; ed all'ora in cui scriviamo, essi vi son già arrivati.

Domenica a Torino si inaugura un monumento a quei grandi che unirono due popoli — oggi a Pontefel ed a Udine due popoli si uniscono; e Pontefel e Udine, accogliendo i rappresentanti ufficiali dell'Austria e dell'Italia, accolgo in nome de' popoli austriaci e della nazione italiana.

La coincidenza de' due fatti, che noi più sopra rilevammo, ci dà a sperare, che la prosperità delle nazioni d'or innanzi nei progressi delle industrie, nelle facilitazioni de' commerci, in tutte insomma le opere di civiltà ricercar si voglia, e quindi ben giusta troviamo la festa odierna, in cui si celebra un fatto per noi molto rilevante, anche prescindendo dagli interessi che dalla nuova ferrovia proveranno al nostro paese.

Per quanto ci fu riferito, anche a Gemona verrà dato un rinfresco.

Questa sera alle sei avrà luogo il banchetto nelle Sale della nostra Loggia, cui ieri molti visitarono, anche del popolo. Del modo con cui essa Sale sono addobbate ci dicono bene; e solo abbiamo sentito qualche lagno sull'idea di trasformare in giardino la Loggia, credendosi da parecchi che il sito a ciò non si prestasse; più armonizzando colla eleganza del nostro palazzo, qualche altra forma di ornamento. Ma noi non siamo competenti in materia; per cui, esposti i sentiti laghi, nulla soggiungiamo.

Ad attendere gli invitati austriaci e italiani alla nostra Stazione, sappiamo che vi saranno anche degli equipaggi privati.

Da Venezia partirono per Pontebba parecchi distinti personaggi, per assistere alla festa di oggi.

Ecco la minuta (o menu, per chi sia amante delle parole francesi) del pranzo di questa sera:

Ostriche di Taranto.

Consommé e zuppa Tortù.

Antipasto.

Branzino con salsa olandese.

Galantina di pollo.

Filetto piccato alla giardiniera.

Votan-vent di caccia trifolato.

Vol-aulans di spinacci salsa bianca.

Faraone piccate.

Insalata montata.

Dessert.

Buding, gelatine al maraschino.

Babà, Torta Margherita.

#### Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 27 ottobre 1879.

— In seguito alla dichiarazione 17 ottobre 1879 con cui il Medico condotto sig. Borsatti dott. Jacopo assentiva di recedere dalla lite incoata alla Provincia per il preteso diritto alla pensione, fu deliberato di pagare allo stesso L. 634.65 quale restituzione della trattenuta del 3 per cento sul suo stipendio, e di eliminare il residuo suo debito, in relazione alla deliberazione 21 giugno 1879 di questo Consiglio provinciale.

— Venne approvata la nomina del signor Ciani dott. Luciano a Medico veterinario delle consorziate Comuni di Codroipo, Cammino, S-deglano, Varmo, Bertiolo e Rivoltino assumendo la Provincia di corrispondere per tale condotta il sussidio annuo di lire 400.

— Venne assunto a carico provinciale, sopra 27 tabelle presentate, la spesa di cura e mantenimento di n. 23 maniaci accolti in questo Civico Ospitale, restituendo le altre quattro tabelle perché non regolarmente documentate.

— Venne approvato il collaudo emesso dal proprio Ufficio tecnico per la manutenzione delle strade carniche e disposto il pagamento delle somme liquidate, cioè:

All'Impresa Gallo Antonio pel Monte Croce I tronco	L. 1125.91
All'Impresa Ciani Giovanelli pel II tronco	> 883.08
All'Impresa Larice Appollonio Monte Mauria	> 2178.52

in complesso L. 4187.51

— Venne autorizzato il pagamento di lire 660 a favore del signor Belgrado conte Giacomo per pugione semestrale anticipata dei locali ad uso Archivio prefettizio scadente il 1 novembre p. v.

— Come sopra di lire 240 a favore del Comune di Azzano Decimo per pugione semestrale posticipata del locale ad uso caserma dei R. Carabinieri.

— Come sopra di lire 748.69 per pugione semestrale posticipata di alcuni locali ad uso Ufficio, e custodia di atti e mobili dei Commissariati Distrettuali.

— Venne autorizzata l'esecutorietà dei Bilanci preventivi per l'esercizio 1880 dei Comuni sottosindicati, con facoltà di attivare il carico della addizionale sui tributi diretti in ragione di ogni lira dell'imposta erariale provinciale sui terreni e fabbricati nei limiti seguenti:

Comune	Frazione	Sovrapposta
Spilimbergo		L. 2.06
Feletto Umberto		> 1.42
Raveo		> 1.70
Manzano		> 0.96
Ragogna		> 1.40 575
Castelnuovo		> 1.69 337
Tramonti di Sopra		> 4.74
Forgia		> 1.59 56
Travesio		> 2.47 6
Artegna		> 1.80
Premariacco		> 0.75
Lestizza	Lestizza	> 1.36
>	Carpeneto	> 0.90
>	Galleriano	> 1.13
>	Nespolledo	> 1.27
>	S. Maria Sclauuccio	> 1.69
>	Villacaccia	> 1.40
S. Maria la Lunga		> 1.17
Chions		> 1.33 1/2
Andreis		> 1.54
Magnano		> 1.50
Prata		> 1.88 29
Rivolti		> 0.95
Morazzo		> 0.96
Reana del Rojale		> 1.35
Pinzano		> 1.95
Tarcento		> 2.11
Colleredo di Montalbano	Ovaro	> 1.00
Ovaro	Agrons	> 2.55 1/2
>	Cutrampo	> 1.41
		> 1.89

Comune	Frazione	Sovrapposta
Ovaro	Liaris	> 2.64
>	Luincis	> 1.71
>	Luint	> 2.12
>	Mione	> 2.11 1/2
>	Munia	> 2.82
>	Ovasta	> 1.54 1/2
Ronchis		> 0.80
Morsano		> 1.50
Nimis		> 0.90
Vivaro		> 1.44
Martignacco	Martignacco	> 0.94
>	Torreano	> 1.14
>	Ceresetto	> 1.00
>	Nogaredo	> 1.04
>	Faugnacco	> 1.12
Pasian di Prato	Pasian di Prato	> 1.12
>	Colloredo	> 1.07
>	Passoni	> 1.29
Rive d'Arcano	Arcano	> 1.10
>	Arcano Superiore	> 0.80
Tramonti di Sotto		> 3.06 193
Lusevera		> 3.19
Arba		> 1.16
Sacile		> 1.72
Raccolana		> 1.43
Preone		> 2.23
Pravisdomini		> 1.74
Cavazzo Carnico	Cavazzo	> 2.50
>	Cesolans	> 1.00
	Somplago	> 1.50

— Inoltre nella stessa seduta furono trattati altri n. 18 affari riguardanti l'amministrazione provinciale; n. 29 di tutela dei Comuni; n. 10 di opere pie, ed 1 di contenziioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 68.

Il Deputato Provinciale

MALISANI

Il Segretario-Capo  
Sebenico

**Consiglio di leva.** Ecco il risultato della seduta del 27, 28 e 29 del Consiglio di leva in cui si esaminarono i coscritti del Distretto di Cividale:

Abili ed arruolati in 1 <sup>a</sup> Categoria N. 98	
Abili ed . . . . . 2 <sup>a</sup> . . . . .	> 105
Abili ed . . . . . 3 <sup>a</sup> . . . . .	> 91
Riformati . . . . .	> 105
Rimandati alla ventura leva . . . . .	> 25
Cancellati . . . . .	> 5
Dilazionati . . . . .	> 5
Reuniti . . . . .	> 25
In osservazione all'Ospitale . . . . .	> 1
Esclusi per l'art. 3 della Legge . . . . .	> —
Non ammessi per l'art. 4 della Legge . . . . .	> —

Totale degli iscritti N. 460

**La Presidenza del Consorzio Rotole di Udine** ha pubblicato il seguente avviso:

Nel giorno di Giovedì 13 Novembre p. v. alle ore 11 antim., nella Sala del Consiglio Comunale Palazzo Bartolini, via Bartolini N. 1, avrà luogo la Convocazione degli Utenti, per trattare e deliberare sopra gli oggetti seguenti:

1. Relazione della Presidenza sulla gestione del Consorzio dall'ultimo Convocato del 5 Giugno p. p. in poi.
2. Approvazione del Consuntivo 1878.
3. Approvazione del Preventivo 1880.
4. Nomina dei Revisori dei Conti per il Consuntivo del 1879.

S'invitano tutti gli Utenti ad intervenire alla convocazione, colp' avvertezza, che le deliberazioni saranno prese con qualunque numero di Consorti presenti, a termini del Vice-Reale Dispaccio 20 Febbraio 1836 N. 1892 tuttora in vigore.

Udine, 24 Ottobre 1879.

Il Dirigente  
Francesco Ferrari

**Il Municipio di Udine** ha pubblicato il seguente avviso:

Fu rivenuto un orecchino d'oro che venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà recuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'identità e proprietà. Il presente viene pubblicato all'albo Municipale per gli effetti di cui gli art. 715 e 716 del Codice Civile.

Dal Municipio di Udine  
il 28 Ottobre 1879.

Il Sindaco

Pecile

**L'insegnamento della logica e della psicologia negli istituti tecnici.** A qualche preside degli Istituti tecnici è sorto il dubbio che, non essendo stata determinata dal Ministero la estensione dell'insegnamento della logica e psicologia per il prossimo anno scolastico, tale insegnamento potesse essere facoltativo! Il Ministero però, richiamando l'attenzione dei presidi sul fatto che l'insegnamento me-

desimo si trova tuttora nei programmi, nella ristampa dei quali non è stata apportata alcuna variazione, ha dichiarato ch'esso deve essere necessariamente impartito ai giovani dell'istituto; che se non ne fu determinata l'estensione fu solo perchè i presidi abbiano libertà assoluta di orario e di mezzi per impartire quell'insegnamento, non potendo essere uniforme per tutti gli Istituti.

**La inopportunità di certe impostazioni** che oggi si leggevano in alcuni punti della città, non vi è nessuno, noi crediamo, che non riconosca. Non è con questi modi, e lo disse anche l'avv. Popovic, friulano, a Roma domenica, inaugurandosi il busto a Giuditta Arquati Tavani, non è con questi modi che si deve da un popolo libero e serio dimostrare la volontà propria di compiere quel programma di unificazione nazionale in cui tutti, qualunque partito si appartenga, siamo concordi.

**Trasferimento.** Leggesi nella *Gazzetta ufficiale* che il sig. Tassi Pietro, professore titolare nel Ginnasio di Oneglia, venne trasferito nel nostro Liceo-Ginnasio.

**Teatro Minerva.** Il venturo novembre avremo in questo teatro la compagnia drammatica diretta dall'artista Stefano Riolo. Essa ci annuncia produzioni nuove per la nostra città di cui daremo il titolo domani unitamente all'elenco degli artisti.

## ULTIMO CORRIERE

Alcuni giornali d'Italia hanno annunciato una forte riduzione nel numero degli operai borghesi che lavorano nei nostri stabilimenti militari. Dalle informazioni assunte dall'*Esercito* risulta che questo fatto non avverrà se la Camera, appena riunita, si affretterà a discutere e votare i fondi che dal Ministero le furono chiesti con appositi progetti di legge, già presentati fin dal gennaio scorso. Quando invece la Camera si dimostrasse meno sollecita per l'interesse del servizio militare, il licenziamento della maggior parte degli operai dovrebbe avvenire forzatamente prima che incominci l'anno nuovo, per insufficienza di fondi.

— Nella prima quindicina di novembre verrà convocato il Consiglio Superiore di commercio, onde prendere le deliberazioni definitive circa la riforma delle Camere di Commercio.

— I deputati Parenzo, Micheli e Sani si sono recati in commissione dal ministro Baccarini, onde sollecitare i lavori per la linea Adria-Gioggia.

Baccarini li assicurò che manderà subito a fare gli studi necessari.

Humbert non presentò opposizioni contro l'istanza tendente a far annullare la sua elezione.

## TELEGRAMMI

**Vienna, 29.** Si prevede che la discussione sui progetti d'indirizzo nella Camera dei deputati sarà lunga e vivace e non durerà meno di tre giorni. Gli oratori di parte ceca saranno Rieger e Clam-Martiniz.

**Cracovia, 29.** Lo Czas, parlando del voto della Camera austriaca dei Signori, giudica vacillante il Ministero e dispera anche della vittoria del principio federalista rappresentato dal Gabinetto Taaffe.

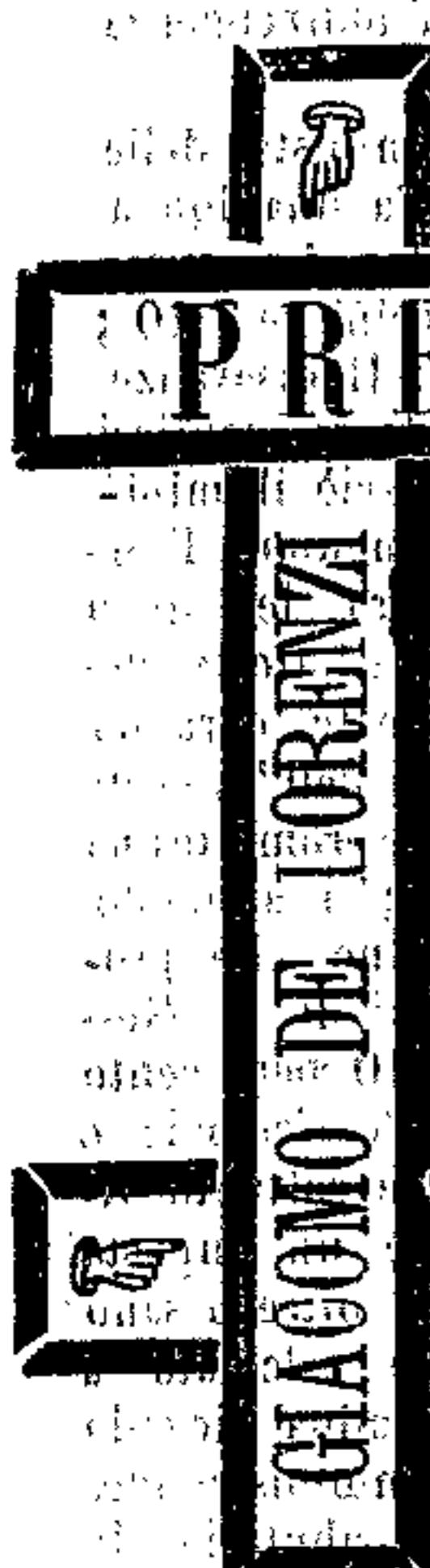
**Palermo, 29.** Il senatore Pietro Castiglia è morto.

**Londra, 29.** Il Times ha da Tohikistar: I Turcomani attaccarono il 22 corrente il villaggio di Avasi, uccisero 62 uomini, fecero prigionieri 100 donne e ragazzi. I Turcomani fuggirono al comparire dei Russi.

Il Daily News ha da Alessandria: I creditori del Governo egiziano fecero sequestrare l'obelisco detto il secondo Ago di Cleopatra, che doveva trasportare negli Stati Uniti.

**Berlino, 28.** I Granduchi Alessio e Paolo sono arrivati. L'Imperatore diede un grande pranzo in loro onore. La notizia dei giornali stranieri che domenica ebbe luogo una conferenza degli ambasciatori Hohenlohe, Münster e Schweinitz, è infondata. Hohenlohe non

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).



## PRESSO L'OTTICO

trovansi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonché mortaini di vetro, e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

Via Mercatovecchio



## La Società Italiana de' Cementi DI BERGAMO

rende noto

di avere affidata la sua rappresentanza per la Provincia di Udine al signor Pietro Barnaba di Domenico, in sostituzione dell'or defunto cav. Moretti. — Il Magazzino di Gervasutta **VENNE SOPPRESSO**. — A comodo però dei signori acquirenti si è aperto altro Magazzino presso la Ditta **Leskovic, Marussig e Muzzati**, colla quale il signor Barnaba si è unito in Società per l'azienda de' Cementi.

Prezzi per quantità non inferiori a 5 quintali

Cemento Rapida Comune . . . . .	al Quintale Lire 4.00
> > Superiore . . . . .	» » 5.40
> Lenta presa . . . . .	» » 3.70
> Portland Naturale . . . . .	» » 6.50
> Portland Artificiale . . . . .	» » 8.00
Calce di Palazzolo . . . . .	» » 4.30

Si vende a pronta cassa e con deposito di lire una per sacco a garanzia della restituzione, con avvertenza, che la Società Italiana di Bergamo non garantisce di provenienza delle sue officine se non il materiale venduto dal suddetto suo rappresentante e Soci.

LA DIREZIONE.

## NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene continuativamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

sole LIRE 1.50 mensili

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 per 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3) trimestre L. 5.50 (senza alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo gratis agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguiscono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio e modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

## FARMACIA AL REDENTORE (ex Franjoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

## Sciropallo di Catrame alla Codeina

Preparazione gustosissima al palato, tollerabile da qualsiasi ammalato, riconosciuto come lo Sciropallo più utile per combattere le affezioni catarrali, le tossi, le bronchiti, le infiammazioni polmonari, ecc. È raccomandato da preti medici. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

## Le più ostinate Febri

sono vinte dal più volte premiato Febrifugo Monti. Principale deposito. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

Unico deposito delle rinomate

## Pastiglie antibronchitiche De Stefani

approvate da rispettabili clinici e premiate con medaglia d'oro. Sono preparate a base di vegetali semplici.

## ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA

## OLIO DI MERLUZZO AL FERRO - SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. De Faveri, di noto uso e provata efficacia.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici, ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — Acque minerali. — Cera a consumo.

## VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi

Effetto sicuro di guarigione degli sforzi e dolori reumatici alla spalla ed all'anca (doglie vecchie), distrazioni delle giunture, ingrossamento dei tendini o cordoni e delle gambe in generale, mollette, vesciconi, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni, ingrossamenti delle glandole, ed in generale in tutte quelle malattie esterne, che producono una zoppicatura.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. 3.50.

## Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C. C.

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

## DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

## GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune . . . . .	L. 5.— al Chilo
> Superiore . . . . .	» 7.50 *
> Extra-bianca . . . . .	» 10.— *

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

## Alle Madri.

La farina lattea Ottli, prodotto alimentare delle Officine di Vevey e Montreux che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina, è Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltreché essere scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari (catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia) procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E' merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava viene fornito da vacche nutriti esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSEIRO e SANDRI, farmacisti alla Fenice Risorta, dietro il Duomo, UDINE.